Anno XXVII — Giovedì 14 Settembre 1893 — Conto corrente con la posta — N. 218

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Una società nazionale di educazione militare

Durante il tempo che fu al potere l'on. Crispi, non ci pare che abbiasi avuto per la educazione fisica della gioventù maggior cura che sotto i ministri che lo precedettero.

Non sappiamo se la proverbiale incuria provenisse da lui oppure da altri; ma siamo tentati a credere che la sua volontà ci entrasse poco o nulla, poichè l'on. Crispi si dimostra anzi un fervente partigiano dell'incremento dell'educazione fisica.

Domenica scorsa, promossa da Francesco Crispi e sotto la presidenza del medesimo, fu tenuta a Palermo una riunione il cui scopo era di farsi iniziatrice di una « Società nazionale di educazione militare ».

L'adunanza riuscì numerosa e stabilì di compilare frattanto lo statuto.

Tutti gli italiani dovrebbero accogliere con favore la formazione di una società che ha uno scopo tanto nobile e patriottico, corrispondente nel modo più perfetto alle esigenze dei nostri tempi.

L'autorità poi dell'on. Crispi è tale che ci fa sperare bene dell'istituenda associazione.

Quante volte, su questo stesso giornale, *Pacifico Valussi* ha scritto degli splendidi articoli in favore dell'educazione militare della gioventù, dimostrando come anche il bilancio dello Stato ne verrebbe a guadagnare.

Vediamo quindi con soddisfazione che un'idea tanto cara al venerato e illustre cittadino, che fu gloria purissima del nostro Friuli, sia accettata e propugnata anche da Francesco Crispi che, fra i viventi, è certo uno degli uomini più insigni per patriottismo e per giovanile energia che ancora rimangono in Italia.

In questioni d'indole puramente politica potremo trovarci discordi col deputato di Palermo, ma quando si tratta di progetti che tendono allo sviluppo fisico, morale ed economico della Nazione, egli avrà sempre il nostro appoggio.

Se la Società per l'educazione militare prenderà piede noi giungeremo in breve tempo alla *Nazione armata*, e potremo avere i battaglioni cittadini come si trovano negli Stati Uniti dell'America del Nord.

All'educazione militare deve precedere una razionale educazione ginnastica.

Finora nell'insegnamento della ginnastica non si è seguito un giusto criterio; si è data troppa importanza a tutti quegli esercizii che servono bensì a rendere agile e pieghevole il corpo, ma non sono nè utili, nè indicati per tutti e mirano più che ad altro, a fare degli acrobati, svisando in questo modo completamente lo scopo degli esercizi ginnici.

Il tiro a segno comincia a prendere qualche sviluppo, ma siamo ancora lontani dal giorno in cui esso sarà veramente popolare.

La scherma si conserva sempre un esercizio privilegiato ed il nuoto, pure tanto utile, e quasi affatto sconosciuto.

La « società per l'educazione militare » ha innanzi a se un arduo compito, poichè per conseguire gli scopi prefissisi, bisogna che la stessa divenga popolare nel più largo senso della parola, e non s'accontenti di aver l'appoggio della solita borghesia.

La nuova associazione, per poter progredire, dovrà vincere parecchi ostacoli; il Governo, per primo, non vedrà di buon occhio che il popolo, in certo modo, venga organizzato militarmente e tutte le autorità militari guarderanno con diffidenza verso un esercito, che si viene organizzando fuori della caserma.

« L'associazione per l'educazione militare » non deve spaventarsi delle prime inevitabili opposizioni, che certo non le mancheranno, ma è uopo ch'essa proceda con energia fino al raggiungimento dei suoi scopi.

Il nome di Francesco Crispi ci è una salda promessa che l'energia e la fermezza non faranno difetto alla società.

Fert

ITALIA E GERMANIA

Alla rivista navale nel golfo di Napoli viene il fratello di Guglielmo II, alle manovre di Metz si reca il figlio del nostro Re. Ciò avviene per l'unione politica di due Stati, pel sentimento di amicizia di due sovrani; ma Italia e Germania sono legate dall'affetto spontaneo di due popoli. Lo hanno detto più volte i giornali, lo hanno ripetuto parecchi; oggi me lo conferma la vivace lettera d'uno dei nostri ufficiali recatosi in Germania alle manovre.

Copio integralmente i punti principali della lettera:

« Dal principio delle manovre imperiali tedesche, io mi trovo in Alsazia-Lorena. Prima a Metz, poi a Strasburgo; ieri (9) ho assistito alla grandiosa parata che ha avuto luogo nel poligono di Strasburgo alla presenza dell'Imperatore e del Principe di Napoli.

« Desideroso di conoscere da vicino questo grande esercito, chiesi ed ottenni un permesso di 20 giorni per l'estero. Sono l'unico ufficiale italiano che sia in mezzo alle truppe tedesche e che divida con esse perfino le fatiche ed i disagi della vita militare, nelle manovre estive. Qui a Strasburgo sto bene; sono alloggiato in un bell'albergo, ma domani si parte verso il Nord e precisamente vicino a Hagenau dove saremo alloggiati nelle baracche del poligono, e quindi bivacco per le due notti successive.

« Sono, dirò così, aggregato al 60° reggimento fanteria, dove, per mezzo di un tenente conosciuto a Roma, ho potuto esser presentato a tutti gli altri ufficiali, incominciando dal signor Oberst. Tutti hanno per me la massima simpatia e fanno a gara per usarmi quelle gentilezze che così bene conoscono i prussiani. Essi hanno molta opinione di noi militari italiani, credono fermamente che ogni ufficiale sappia parlare la loro lingua, ed io non ho certo menomata una tale opinione ».

« Molti furono gli *hoch* ed i brindisi indirizzati in questi giorni all'Italia; essi amano realmente il nostro bel paese ed io mi sento orgoglioso, così lontano dalla madre patria, di appartenere alla terra che anche questi amano tanto. « Das Land wo die Citronen blühen » Buona gente davvero; un grande cuore non disgiunto da un poco d'ingenuità. »

E qui l'ufficiale tronca bruscamente l'entusiasmo per lamentarsi della cucina che non gli piace, compresi i famosi pasticci di fegato d'oca e più che altro del caro vivere. Dice poi che vi sono pochi ufficiali i quali « con mezzi limitati si avventurano a questi viaggi col solo scopo d'istruirsi, di studiare l'esercito tedesco. E se io imparerò qualche cosa, ne verrà anche un interesse all'esercito, perchè scriverò degli articoli coi molti appunti che vado prendendo, e questi andranno a vantaggio degli ufficiali, desiderosi di conoscere il grande esercito germanico, che per un qualsiasi motivo non possono come me, studiare da vicino.

« Forse a Metz non tanto, ma qui in Alsazia, l'elemento francese non esiste affatto; me ne sono accorto dalla lingua, dai costumi, e dall'entusiasmo per il loro imperatore e per l'esercito; il francese qui è quasi sconosciuto.

« Una meraviglia di Strasburg è la cattedrale, sorella gemella di quella di Colonia. E' di purissimo stile gotico, ma non saprei come darne una descrizione. Ne sono rimasto stupefatto, oppure io ho dei termini di paragone se non nello stile, nella grandiosità delle chiese e basiliche di Roma e Milano. »

Lontani o vicini — la Patria — ecco la fiaccola che brilla sempre a noi innanzi ed ecco perchè questa lettera mi ha fatto piacere. Lo scrivente ammira l'esercito germanico, forse trascinato anche dall'affetto ch'esso mostra per gl'italiani; ammira i monumenti ecclesiastici, e torna col pensiero a quelli d'Italia.

E poi in questi tempi in cui l'Italia poco ha a lodarsi della sorella latina, non si sente con piacere che in altri stati ci amano e stimano sinceramente?

Contessa Minima

La nuova legge elettorale nel Belgio

Re Leopoldo II ha sanzionata e la *Gazzetta Ufficiale* di Bruxelles ha pubblicata la nuova legge elettorale; chè la revisione dello Statuto belga in fondo si riduce alla modificazione di questa legge.

In principio il suffragio universale è stato accolto fra le leggi fondamentali della Costituzione; ed è finalmente sparito l'articolo, in virtù del quale non era elettore alla Camera chi non aveva 25 anni e non pagava almeno 21 franchi di imposte dirette all'anno.

D'ora in avanti sarà elettore ogni belga che ha 25 anni e da un anno per lo meno, abita nel Collegio, purchè la giustizia antecedentemente non gli abbia tolto l'esercizio dei diritti politici. Questa prima classe di elettori esercita un solo voto.

Segue la classe seconda, cioè degli elettori che avranno diritto a due voti, e vi concorrono diverse categorie di cittadini; in primo luogo tutti quelli che hanno 35 anni e moglie, o per lo meno figli quando sono vedovi, e pagano almeno 5 franchi di tasse personali. In secondo luogo tutti i cittadini dell'età di 25 e più anni, se posseggono o delle rendite od immobili del valore di 2000 franchi.

Nella classe terza, dove si godono tre voti, sono iscritti coloro i quali hanno fatto il corso regolare degli studi all'Università, o si trovano in alti impieghi dello Stato e sono perciò dotati di una coltura elevata.

Nessun cittadino belga può cumulare più di tre voti.

Queste disposizioni faranno salire il numero degli elettori da 120,000 a 1,200,000, dei quali 500,000 saranno dotati del voto plurale; la totalità dei voti, di cui potrà disporre il popolo belga dietro queste nuove disposizioni, sarà di circa 2,000,000 di voti.

Tutti questi suffragi dovranno essere espressi; la nuova Costituzione belga impone agli elettori il dovere di usare del diritto che viene loro conferito; il voto sarà obbligatorio.

Le schede sono tutte di un colore e della stessa forma.

L'indennità ai deputati della Camera è di 4000 franchi all'anno; essi viaggiano *gratis* in ferrovia, ma solo fra Bruxelles ed il loro domicilio.

Riguardo all'eleggibilità del Senato, esso si compone di 101 membri e si elegge nel modo seguente: per 75 senatori direttamente fra tutti i cittadini che hanno per lo meno l'età di 40 anni e pagano non meno di 1200 franchi d'imposte dirette all'anno, o posseggono immobili valutati in catasto almeno 12 mila franchi.

Gli altri 26 senatori si eleggono col sistema dell'elezione indiretta, sostenuto sino alla fine del signor Beernaert, dai Consigli provinciali, alla cui scelta non è frapposto nessun ostacolo.

Tale è press'a poco la nuova Costituzione belga; in un articolo addizionale essa autorizza anche lo stabilimento di alcune colonie, in vista dell'annessione del Congo.

La flotta inglese a Taranto

Un dispaccio da Londra annuncia che verso l'11 del prossimo ottobre la 1ª divisione della squadra inglese, comandata dal vice ammiraglio Seymour, arriverà a Taranto, proveniente dalla Grecia.

Non isfuggirà ai nostri lettori l'importanza della notizia, a breve distanza dall'annuncio dell'invio di una squadra russa in Francia, che ha commosso l'opinione pubblica inglese, onde, come i nostri già sanno, fu presentata interpellanza alla Camera inglese.

L'Italia in Africa

Scrivono da Assab che le notizie dell'Harrar ci dicono che le scorrerie degli abissini continuano verso l'Ogaden e verso i Gadabursi. Il paese è rovinato, malgrado la buona volontà e l'intelligenza di ras Maconnen, il quale vede il pericolo di una situazione cotanto lamentevole. Tre potenze sono interessate a proteggere quelle regioni: l'Inghilterra, la Francia, e principalmente l'Italia.

Il dottor Nerazzini, nostro residente, inviato colà, è stato splendidamente ricevuto da ras Maconnen; dicono tutti che da parecchio tempo un inviato europeo non è stato accolto con tanta pompa.

Appena giunto il dottor Nerazzini, ras Maconnen ha inviato una lettera al generale Baratieri, ed ora ne aspetta impaziente la risposta. La forza ed il benessere si impongono e la colonia Eritrea estende, anche lontano, la propria influenza.

A nuoto da Cariddi a Scilla

Il *New York Herald* è informato che nel pomeriggio del primo settembre, il dottor Indson Daland ha traversato a nuoto lo stretto di Messina tra Cariddi e Scilla.

Entrato nell'acqua alle 4.10 pom., ne uscì alle 6.30; la distanza in linea retta non è che due miglia e mezzo, ma le correnti l'avevano trascinato per quattro miglia di più.

E' — dicesi — la prima volta che simile impresa è condotta a termine, benchè numerosi siano stati i tentativi fatti fin qui da nuotatori che a mezza strada salirono a bordo di vapori che li accompagnavano o tornarono indietro.

Pericoli per gli europei in Cina

Il corrispondente dello *Standard* a Shangai scrive che il vicerè Li Hung Chang ha domandato all'imperatore di dar l'ordine che si trucidassero tutti gli stranieri. e sopratutto gl'Inglesi.

Secondo il corrispondente del giornale inglese il vicerè pretende che questa strage sia necessaria per impedire che l'impero chinese passi nelle mani degli europei.

Per le vittime di Aigues-Mortes

Si ha da Pietroburgo che quella Società italiana di beneficenza propose di destinare a sollievo delle vittime di Aigues-Mortes la somma che la colonia italiana è solita a spendere annualmente per festeggiare con un banchetto la ricorrenza del 20 settembre. Tale iniziativa ha incontrato subito il favore dell'intera colonia italiana.

Il disavanzo è di 14 milioni e 460 mila lire

Il disavanzo nel 1892-1893 previsto in 16 milioni si è liquidato in 14 milioni e 460 mila lire.

La diminuzione del disavanzo si deve al maggi r introito nel dazio dei grani.

CRONACA PROVINCIALE

Le feste di Mortegliano

Ci scrivono:

Domenica 17 avremo dunque anche noi le nostre feste le quali, come tutto dà a sperare riusciranno per bene, non certo inferiori a quelle di Pozzuolo e Fagagna.

Qui, non si abbonda di feste; a Mortegliano non può certo essere fatta l'accusa della *mania festajola*, meritata da gran parte d'Italia. Ma, quando si fa qualche cosa, la si vuol far bene, in modo che coloro che vengono dal

---

4 APPENDICE del Giornale di Udine

SUSZ IL GIUDEO

Novella tedesca

Prima traduzione italiana

Di sotto al turbante scappavano ciocche di capelli biondi non incipriati che ricadevano senz'arte sulla fronte. Un naso aquilino e due profondi occhi azzurri davano alla sua faccia un'espressione di severa gravità e d'intraprendente energia, che formava contrasto grandissimo colla morbida capigliatura e il delicato colorito; tuttavia la severità del suo profilo e de' suoi occhi, fu addolcita da un grazioso sorriso che si disegnò sulle labbra quand'egli rispose:

— Levo la mia visiera e mostro un viso che cordialmente vi dice come siate il benvenuto in mezzo a noi. Io vuoto questa tazza alla vostra salute, ma vogliate perdonarmi se sono costretto ad abbandonarvi subito.

— *Pro poena,* tu vuoterai due bicchieri — disse con comica gravità il capitano, mentre toglieva dalla sua saccoccia una chiave smisurata e l'abbassava come uno scettro davanti al saracino.

— Nutri tu dunque tanto poco rispetto verso il tuo decano da permetterti di vuotare un bicchiere *in loco* senza che il brindisi ti sia stato, prima imposto secondo le regole dal tuo presidente? *O tempora, o mores!* Quali discipline e che costumi hanno questi sbarbatelli appena usciti dai banchi della scuola? Pinassa, ai nostri tempi si agiva ben altrimenti!

I giovanotti sorrisero per questi rammarichi dell'ex presidente della società degli amici, ma il capitano fissando su Laubek uno sguardo penetrante, gli disse:

— Fratello potrei ingannarmi, ma da qualche tempo cova in te qualcosa che ti consuma come una febbre; questa sera, sta per arrivare la crisi: io pagherò la bottiglia perduta, questo è giusto, ma ne pagherei altre dieci: sii franco, Gustavo... confessa che questa sera tu sei già venuto qui in costume di campagnuolo, e che tuo padre non sa la causa del tuo travestimento da saracino.

Gustavo arrossì, porse la mano al suo amico, e fece un gesto affermativo col capo.

— Per mille bombe! — esclamò il capitano. — Giovanotto, a che giuoco giuochiamo! Chi si sarebbe aspettato una simili parte da un grave cancelliere? Cambiare il costume! e poi con tanto silenzio e mistero!

Gustavo fattosi ancora più rosso in viso tentò di riporsi la maschera ma prima ch'egli avesse potuto rispondere, Reelzingen (così si chiamava il capitano) ripigliò:

— Fratello, mi metti sulla buona strada; tu e l'Orientale condotta qui dal ministro delle finanze, dove avete comperato la stoffa de' vostri turbanti? Gustavo, Gustavo! — continuò minacciandolo con un dito — tu abiti vicino all'ebreo, e scommetto che conosci la fiera beltà ch'egli ha qui condotto.

— Cosa ne so io — mormorò Laubek sotto la sua maschera.

— Ma non andrai via di qui senza avermelo detto — rispose il capitano — e se t'ostini a burlarti di me, io m'appresso alla bella, e le mormoro all'orecchio che il saracino m'ha svelato il suo segreto.

— Non farai questo se io te ne prego, — rispose il giovine seriamente — del resto secondo le mie supposizioni, essa è Lea Oppenheimer sorella del ministro. Addio. Se per caso nella sala v imbatteste in me, fingete di non conoscermi, e tu Reelzingen, se mio padre domandasse....

— Ebbene; dirò che non so nulla di te — continuò il capitano.

Il saracino alzatosi partì.

I suoi amici si scambiarono fra loro delle occhiate nel dubbio d'aver male inteso, o non sapendo come spiegare la cosa.

— Il giudeo ha dunque una sorella?

— Se ne parlava qualche tempo fa, dicevano ch'egli aveva preso con sè una sorella; e congetturarono che doveva essere giovine, poichè non la si vedeva in alcun luego — disse Reelzingen — E come si fece rosso! Fratello, tu vedrai che Satana vuol fare a quel giovinotto un brutto tiro.

III.

Laubek dopo aver abbandonato i suoi amici andò errando per le sale. I suoi sguardi sempre tesi si posavano sulla folla; la faccia gli ardeva sotto la maschera, e spesso fu costretto a sollevarla per respirare; tanto l'aria di quelle sale era soffocante e tanta era l'angoscia e la passione che opprimeva l'animo suo!

(Continua)

di fuori per passare una lieta giornata, ne rimangano soddisfatti.

Sono certo che non vi sarà discaro se vi ripeto di nuovo il programma:

Dalle 2 alle 5 pom. una distinta banda percorrerà il paese suonando scelti pezzi.

Alle ore 5 pom. seguirà l'estrazione della *tombola* a benificio del fondo per l'erigendo *Asilo Infantile* locale.

Le vincite della somma complessiva di L. 300, vanno così divise:

Cinquina L. 50; I[a] Tombola L. 150; II[a] Tombola L. 100. Ogni cartella di 10 numeri costa cent. 50.

Dopo la tombola avrà luogo una grande *Festa da ballo* sotto ampio padiglione; suonerà distinta e numerosa orchestra udinese.

Alla serà si darà un trattenimento di *fuochi artificiali*, preparati dal rinomato pirotecnico sig. Carlo Meneghini.

Le nostre trattorie e osterie saranno provvedute largamente di cibi e di bibite a prezzi moderati.

Non mi consta che finora sia stato disposto per il ritorno a Udine a sera tarda.

Sarebbe molto bene che si facesse come si fece domenica scorsa per Pozzuolo; che venissero cioè stabilite delle corse nel pomeriggio a ora fissa con *giardiniere*, fra Udine e Mortegliano, andata-ritorno.

Raccomando la cosa al solerte comitato organizzatore; procuri di provedere finchè è in tempo.

E chiudo con la frase d'obbligo: Domenica tutti a Mortegliano.

DA CIVIDALE

La lapide per Zorutti

Ci scrivono in data di ieri:

Ho letto giorni addietro in due numeri del *Friuli* delle censure molto vibrate, ma molto giuste, a proposito della lapide che qui si vuole inaugurare sulla casa che fu già della famiglia Zorutti nel borgo omonimo.

Infatti quella lapide è una *indecenza* e contemporaneamente una *irriverenza* verso il Poeta che con essa s'intende di ricordare e d'onorare.

Piccolissima, meschina, rozzamente e poveramente incorniciata di cemento (!!!) farebbe disonore anche ad un meschino villaggio, nonchè all'antica capitale del Friuli e patria del Poeta: una lapide insomma da quattro soldi, e ch'è un' amplificazione bugiarda il chiamare *lapide*.

Mi sale il rossore alle guancie, e mi vergogno pel mio paese al solo pensiero della figura che faremo quando in mezzo ai canti e alle musiche, e in attesa di un discorso splendido di Giuseppe Caprin, alla presenza di una folla di forestieri distinti, cadrà il breve *sbrendolo* di tela che copre quella specie di tagliere, che per le sue dimensioni sarebbe insufficiente a contenere la polenta necessaria per la cena di una non vorace e non numerosa famiglia di contadini... Se taceranno i fischi, sarà tutta cortesia del pubblico!

Udine ha un busto e una lapide, Gorizia un busto, Lonzano una lapide, Bolzano anche, credo una lapide, e Cividale, patria di Zorutti, avrà.... l'insegna della miseria, o dell'avarizia, e in ogni caso del nessun rispetto per la memoria del Poeta.

Se questi signori della Commissione per le onoranze a Zorutti non la vogliono capire, se ne immischi l'Accademia di Udine, che credo ci abbia qualche parte in queste feste.

Probabilmente è oramai tardi per fare un'altra lapide, ma almeno non si facciano inaugurazioni solenni di una cosa *non inaugurabile*. Si tolga alla sordina e senza cerimonie lo *sbrendolo*, e si canti e si suoni e si discorra altrove.

Linguaschietta

Furto

— In Pontebba ignoti con destrezza dalla tasca della giacca di certo Pastro Sebastiano sottrassero, mentre egli acquistava un biglietto di viaggio nella stazione ferroviaria, un portafoglio contenente la somma di L. 260 in biglietti.

Furto disturbato

In Resia ignoti mediante scalata del muro di cinto s'introdussero nel cortile annesso all'abitazione incustodita di Clemente Odorico, quindi tentato inutilmente con un istrumento di ferro di aprire la porta dell'abitazione stessa; salirono sul fienile, ed ivi mossa una tavola del pavimento tentavano per scendere nella casa allo scopo di rubare, quando, disturbati fuggirono.

Ambulatorio chirurgico-ginecologico

Il dott. Luigi Rieppi dà consultazioni gratuite per i poveri per malattie chirurgiche — per malattie di donne — e degli organi orinari al suo ambulatorio in via Calzolai n. 8 ogni giorno dalle una pom. alle due eccettuate le domeniche, consultazioni speciali dalle ore 11 ant. alle 12.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m i 20

Settembre 14. Ore 8 ant. Termometro 13.8
Minima aperto notte 12.2 Barometro 757.0
Stato atmosferico: Bello
Vento: Pressione: Stabile
IERI: Vario
Temperatura: Massima 24.9 Minima 15.2
Media 19.69 Acqua caduta: mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

14 Settembre 1893

SOLE		LUNA	
Leva ore di Roma	5.37	Leva ore	10.2 a.
Passa al meridiano	11.52.11	Tramonta	7.43 p.
Tramonta	6.8	Età giorni	4.2

Le nostre appendici

Fra pochi giorni cominceremo la pubblicazione di

GELOSIA

romanzo della distinta scrittrice comprovinciale *Umbertina di Chamery*.

Non sarà un romanzo arieggiante come quelli dell'Invernizio o di Ponson; a grandi tinte poderose di fantasie impossibili; ma un romanzo di vita vissuta, in cui ogni personaggio è stato studiato sulla scena raccolta nell'immenso quadro della natura.

L'ambiente è semplice: una grande campagna aperta; ma i protagonisti, i due principali del libro, sono artisti nell'anima e nel pensiero. Che farà la *Gelosia* in queste anime?

E nelle altre che attorniano le principali figure del libro? nelle altre, buone, generose, volgari, grette disoneste?

Il romanzo è stato scritto con cura e siamo certi che piacerà a' nostri lettori, destando vivo interesse.

Società di Tiro a Segno di Udine

La Presidenza avverte i soci che coloro che intendessero di prendere parte alla Gara indetta dalla Consorella di Cividale per i giorni 24 e 25 corr. dovranno dichiararlo alla segreteria di questa Società entrò il mezzogiorno del 19 corr., dovendosene dare analogo avviso alla Società di Cividale.

Ricorda poi che le lezioni regolamentari proseguiranno nel campo di tiro sociale nei giorni seguenti:

Domenica 17 dalle 6 1\|2 alle 8 1\|2 ant.
Lunedì 18 » »
Mercoledì 20 » »
Sabato 23 » »
Mercoledì 27 » »

Il campo di Tiro sarà aperto per le esercitazioni individuali anche nei giorni di venerdì 15 e 22 corr. dalle ore 4 alle 6 pom.

Udine, 14 settembre 1893.

La Presidenza

Ufficio del Genio Civile di Udine

Con recente decreto furono pensionati i seguenti ingegneri addetti all'ufficio di Udine:

L'ingegnere capo cav. Gaudenzio Montani.

Gli aiutanti di I. classe ingegneri Perotti Loreto e Luigi Frigimelica.

Gli aiutanti di II. calsse ingegneri Carlo Fattoretti, Raimondo Marangoni, Giacomo Bertoni e Carlo Tommasi.

Ci consta che vennero destinati all'ufficio di Udine l'aiutante di II. c. ing. Adriano Tamburlini, e gli aiutanti di III classe ingegneri Decimo Micheluzzi Francesco Rossi ed altri.

Notizie militari

Si parla di un largo movimento nell'esercito, cui si darebbe luogo a manovre finite.

Sono stati firmati i decreti di promozione a sottotenenti degli allievi dell'Academia Militare di Torino, promossi ai primi esami, nel modo seguente: 12 allievi aspiranti al genio, nominati nell'arma stessa; 14 allievi aspiranti all'artiglieria, nominati nell'arma stessa; 22 allievi aspiranti all'artiglieria, nominati sottotenenti nel genio ed autorizzati a vestire la divisa di artiglieria ed a frequentare la Scuola d'applicazione d'artiglieria; 30 allievi aspiranti d'artiglieria sono promossi effettivi nell'arma e collocati in aspettativa per riduzione di corpo.

I nuovi promossi dovranno presentarsi alla Scuola d'applicazione al I. di ottobre e le lezioni cominceranno il giorno successivo.

Si vuole che il ministero della guerra si stia tutto disponendo perchè, appena terminate le grandi manovre e congedata la classe anziana, siano chiamati sotto le armi, per un periodo di istruzione non superiore ad un mese, altri 200 mila uomini della riserva.

Le famose nuove monete di rame

Il governo continua proprio a canzonare allegramente il pubblico, e i suoi organi si prestano al giuoco con una disinvoltura meravigliosa.

Si è annunziato pomposamente dai giornali ufficiosi che il 27 agosto scorso lo stipendio degli impiegati dello Stato sarebbe stato pagato coi nuovi biglietti da una lira; e si è detto che erano già in circolazione i nuovi pezzi di rame da 5 e 10 centesimi che la zecca di Roma sta coniando.

Passi per i biglietti da una lira, poichè si era pur annunciato che sarebbero apparsi in settembre. Ma per le monete di rame la cosa è comica, poichè qualche periodico ha infinocchiato che sono già in circolazione. Ha ragione *Guerino* di dire che esse circolano in un astuccio di velluto cremisi, stante la rarità. Nessuno del resto le ha ancor viste nè coll'astuccio, nè senza astuccio le *palanche* nuove.

Ancora i biglietti falsi da dieci lire

Ieri pubblicammo le norme per distinguere i biglietti falsi da dieci e da cinque lire.

Oggi, per comodità del pubblico e specialmente delle persone d'affari, riportiamo tutte le Serie ed i Numeri dei biglietti falsi da dieci lire sequestrati testè a Venezia, arrestando gli spacciatori:

Numero		Serie
Numero 149	Serie	009257
» 419	»	038009
» 419	»	027590
» 178	»	014867
» 382	»	098314
» 178	»	098309
» 293	»	098314
» 178	»	098314
» 878	»	098314

I lettori rileveranno che, se il numero è ripetuto, la serie però è differente e viceversa, se vi sono eguali serie, il numero cambia.

Il processo Bassani

Ieri mattina venne ripreso il processo Bassani, interrotto l'altra sera, dallo spiacevolissimo incidente Bertacciolì-Galati.

L'avv. Bertaccioli che rappresentava la P. C. non comparve; in sua vece si presentò l'avv. Levi Giovanni.

L'avv. Galati dichiarò di ritirarsi dalla difesa.

L'imputato Bassani dice che vuole essere difeso dal Galati.

L'avv. Galati chiede al Presidente il permesso di dettare la sua dichiarazione, che è la seguente:

« Essendo stata intimata la citazione per il dibattimento non a Tarcento, dove lavora l'imputato ed ha domicilio attuale, ma a Basaldella nelle mani della moglie di lui Antonietta Del Torre che ignara delle leggi, non potendo comprendere le conseguenze che le potessero derivare dal non far pervenire al marito subito la citazione, non glie la consegnò se non quando erano scorsi i termini per poter presentare la domanda della prova testimoniale a discarico;

« Come avvocato difensore pel Bassani, rimasi al posto del dovere quando il Tribunale ordinò la continuazione del dibattimento; ma avendosi dovuto questo sospendere per forza maggiore ed essendo stato rinviato ad una data inferiore ai tre giorni, quando poteva per legge essere rinviato entro i dieci giorni, vedendo in tale disposizione, avvenuta quando per causa indipendente dalla mia volontà non ero più presente all'udienza una limitazione ai mezzi della difesa umana, io protesto e mi ritiro non volendo assumere oltre la responsabilità di una difesa limitata. »

Dopo questa dichiarazione l'avv. Galati si ritirò.

L'imputato chiese che venisse sospeso il dibattimento, insistendo di essere difeso da Galati.

L'avv. Tamburlini difensore d'ufficio, dichiarò di non conoscere le risultanze processuali e chiese perciò, come l'altra sera, il rinvio del processo.

La parte civile (avv. Levi) e il P. M. si opposero al rinvio.

Il Tribunale si ritirò quindi per deliberare; rientrato dopo pochi minuti, pronunciò la sentenza, con la quale, premesso che nella domanda di rinvio della causa era stato precedentemente deliberato; considerato essere assodato il fatto del ferimento recato da Luigi Bassani ad Antonio Del Torre; ammessa la provocazione per parte di quest' ultimo; condanna il Bassani alla pena della reclusione per mesi otto, al risarcimento dei danni, alle spese processuali e della sentenza.

Ancora sullo scandalo avvenuto nel nostro Tribunale Civile e Correzionale

Ci scrivono:

Tuttochè qualche cosa abbiano detto i nostri giornali cittadini, pure fa dispiacere che non si sia subito stampato, e francamente, la cattivissima impressione che fece in ogni ordine di classe della nostra cittadinanza, perchè tutti ne parlano e commentano il fatto classificandolo come una scena delle più triviali, che poi aumenta d'importanza per le persone che la causarono, per il luogo ove avvenne, per la dimostrazione di solidarietà contro il vinto, ed infine per la sentenza emessa ex abrupto dichiarante non farsi luogo a procedere e ritenersi una compensazione nelle ingiurie.

Il pubblico tutto fino da quel momento commentò e commenta il complesso di un tal fatto e la sua soluzione come una enormità, e si domanda meravigliato se le autorità superiori dovranno o no intervenire, acchè il concetto non favorevole manifestato versoi rappresentanti della giustizia per questo fatto, abbia da essere rimesso a favore o provveduto perchè in avvenire non succedano e in tal luogo con maggior facilità (vista la poca importanza che vi si diede questa volta) fatti simili, o meglio scandali eguali.

Così è a meravigliarsi come nell'ordine degli avvocati nostri, non vi sia stato qualcheduno che francamente si sia pronunciato a deplorare l'accaduto, provocando un atto di protesta alla solidarietà di difesa assunta per un atto che meritava di essere interamente disapprovato, cercando modo di riparare allo scandalo col tener alto il prestigio del foro Udinese che di fama ne è degno.

Speriamo che qualche cosa succeda a tranquillizzare gli animi che non sono usi ad essere eccitati da fatti dispiacenti e, come si disse, tra cittadini che per il loro sapere e per la loro posizione dovrebbero dare il buon esempio.

Un udinese accusato di supposto borseggio, e condannato solamente per reato di poca entità

L'altro ieri, innanzi al Tribunale di Trieste fu tratto il cocchiere Antonio Ersettig, d'anni 22, da Udine, accusato del crimine di tentato furto e di leggera lesione corporale. Secondo l'accusa le cose sarebbero passate così: La notte dai 7 agli 8 agosto certa Kervina, cameriera di birraria, passava per la via S. Maurizio assieme al proprio amante Giuseppe Modesto; essendosi quest'ultimo tratto in disparte per un bisogno, la ragazza rimase sola in mezzo alla via; allora tre individui, tra i quali eravi l'Ersettig, le si avvicinarono e le diressero delle ingiurie; la Kervina si diede a gridare, il Modesto si affrettò a correre in difesa della propria amante, visto ciò due di quei individui si ritirarono, ma il terzo — ch'era l'Ersettig — rimase ed anzi allungò la mano per afferrare la catena dell'orologio del Modesto; senonchè questi fu lesto ad afferrargli la mano ed essendo frattanto sopraggiunte le guardie, l'Ersettig fu arrestato. Mentre poi egli veniva tradotto all'ispettorato, tirò dei calci alla Kervina che gli veniva dietro e la colse al ventre, producendole una lesione di natura leggera.

L'Ersettig disse ai giudici che la versione data dall'accusa era sbagliata, che egli non tentò minimamente di rubare l'orologio al Modesto, ma che avendo veduto come questi turasse con una mano la bocca alla ragazza, credette che volesse soffocarla e che perciò allungò una mano per allontanarlo.., nient'altro. Tirò poi de' calci alla Kervina perchè venivagli dietro gridandogli: *ladro, ladro!*

I giudici non ritennero provato il tentativo di furto e perciò condannarono l'Ersettig, per sola contravvenzione di lesione corporale, a due giorni di arresto.

Società veterani e reduci

La Presidenza della Società friulana dei veterani e reduci dalle patrie battaglie, esprime ai componenti tutti la famiglia Dorta, la più viva riconoscenza per l'importo di lire 50 inviato alla Società nella luttuosa circostanza della morte del signor *Pietro Dorta* (che fu per molti anni socio onorario benemerito del Sodalizio), perchè venga distribuito ai soci più poveri.

Da vendersi in Tarcento

Corpo di fabbricati in Via Sottocenta all'anagrafico N. 63 in Mappa al N. 40 *b* 42 43-4053-25-27 *a*-27 *b*-4050 *b*-41 con orto e campagna annessa. Tali fabbricati in posizione centrica del paese con vasti negozi e magazzini comodissimi e spaziosi, locali diversi per abitazione, fabbricato interno ad uso filanda con soprastanti granai e bozzoliere. Vaste cantine, scuderie, con comodità eccezionali e aspetto ridente, può servire ad uso commerciale e industriale in quanto la braida si estende fino al torrente Torre ed una pompa porta l'acqua infino agli stabili.

Casa pure in Via Sottocenta all'anagrafico N. 59 per uso commerciale e per abitazione (in Mappa ai N. 15-16).

Altra casa in Via Sottocenta all'anagrafico N. 57 in Mappa al N. 18 con sottostante negozio e con piani superiori ad uso abitazione.

Per schiarimenti rivolgersi al signor Adolfo Zanutta, Tarcento, e pelle trattative alla Commissione liquidatrice della Ditta G. fu G. Armellini presso la Banca Popolare Friulana, Udine.

Fiori d'arancio

Questa mattina la graziosissima signorina *Giulia Stringari* ha giurato fede di sposa all'egregio ing. *Pietro Sometti.*

Ha oggi così avuto compimento quell'ideale purissimo da tanto tempo vagheggiato dai due giovini, che innalzano ora l'inno dell'amore col cuore beato di speranze, con la mente fervida d'ideali.

Incomincia oggi per essi la primavera della vita; rosseggiano nei giardini le rose, cantano le fate le loro canzoni.

Il sole frattanto irrora di luce le chiome di essi, dolcemente confusi nei purissimi sogni, e fa mandare più acre dalla corona della giovinetta il profumo dei fiori d'arancio.

E' tutta una festa è tutto un incanto!

Belli ambidue, freschi di vita, pieni di gentilezza del sentire, si vedono innanzi un avvenire lieto delle più belle speranze.

Ai simpatici sposi novelli auguriamo giorni prosperi e felici.

A

GIULIA STRINGARI

NEL GIORNO DELLE SUE NOZZE

Le Grazie ti sorridano, o cugina; e liete ti accompagnino nel lontano soggiorno.

Nè ora, che i beati ozî de la paterna casa ti accingi a lasciare, i gravi ministeri de la patria, cui accrescerai la famiglia, cercherò di richiamarti a la memoria, nè le severe leggi, nè l'annoiante domestica economia, appannaggio de la canuta età, più che de la tua: non si addicono a sì beato giorno questi pensieri; e se anche lo facessi, te ne porterebbero ben lontana il tumulto de la mente e quel vago desio che ne gli occhi ti appare.

Alcun che di divino e di provvidenziale credevano gli antichi che vi fosse ne la donna: e non invano al vostro dolce incanto, fu concesso di soggiogare l'indomito cuore de gli uomini, e di domarne l'altero capo.

« Le donne son venute in eccellenza di ciascun' arte ov' hanno posto cura » — cantava messer Ludovico; e tu riponla, o Giulia, nel provvedere di forti esempî a i tuoi figli; e più tosto che de la fortuna, nell'imparare loro, ad essere amici de la virtù.

A te, cui per lontano tragge oggi il destino, non sarà lieto, io credo, ma ne pure soverchiamente penoso, l'abbandonare i tuoi cari, ogni altra cura signoreggiando amore; quanto ad essi, tra i quali il largo retaggio di affetti che lasci, non è dato sperare che altri conforti ricolmino.

Di questo giorno, in cui tu e il tuo sposo vi dotaste di mutua salute, ti manda l'augurio, presago del lieto avvenire, anche il tuo cugino

Toriano, settembre 1893 GIUS. COMELLI

I grossi aumenti sulla Ricchezza Mobile

pel biennio 1893-94

Offriamo anche oggi ai nostri lettori un elenco dei redditi accertati pel biennio 1893-94 in confronto con quelli del biennio precedente.

Le intere liste possono essere esaminate al Municipio ogni giorno dalle 9 ant. alle 3 pom fino al 30 corrente.

Tutte le ditte segnate nella tabella devono avere ricevuto o riceveranno un avviso individuale dall'Agenzia delle tasse, ed è dalla notificazione di tale avviso che decorre per loro il termine di *venti giorni* per reclamare contro le somme di reddito accertate dall'agente dell'imposte.

Commercio e manifattura della seta: Agosti Francesco da lire 4000 a lire 5000, Antonini Giacomo da 1000 a 3000, Ballico G. B. da 1800 a 6600, Broili Giuseppe da 2400 a 4620, Frizzi A. e Co. da 2000 a 12000, Kechler Carlo da 5400 a 22740, Luzzatto Graziadio da 1800 a 6000, Morelli Vincenzo, da 1980 a 7700, Raiser Domenico da 1600 a 2800, Silvestri Gian Fran. a 3000.

Manifattura della seta: Radina Giuseppe da lire 700 a lire 1000, Scrosoppi da 1160 a 1650.

Manipolazione e commercio cuoi e pellami: Contarini Pietro da lire 1500 a lire 2600, Dall'Oste Antonio da 2100 a 3200, De Pauli Giuseppe da 4800 a 7000, Diana Ludovico a 3000, Roi Daniele da 1100 a 2200.

Commercio cereali: Colautti G. B. da lire 1500 a lire 1800, Miconi-Quargnolo Rosa da 600 a 1200, Shmid Luigi da 3200 a 4300, Stefanutti Giuseppe da 1140 a 1600.

Commercio fiori: Muzzolini Giorgio da lire 540 a lire 900.

Mulini e cereali: Cainero Luigi da lire 2200 a lire 3000, Castellani Santa da 1100 a 1500, Muzzatti e Magistris

da 4200 a
300 a 1550.
Trebbiatr
la lire 650
seppe da 70
la 300 a 16
la 2000 a
Fabbrica
Anderloni A
3000, Anton
Battistella F
gani cav. G
Gleria Luig
Raffaele da
rubino da 2
la 700 a 1
850 a 1450
2300, Ma
Moretti F.
Luigi Ditta
e Magistri
lotte Pasqu
gola Giusep
Fabbrica
birra: Mon
lire 6600.
Fabbrica
quori, gaz
G. B. da
Gleria da
e Romano
Luigi da 1
gistris da
Fabbrica
da lire 500
da 2100 a
Macelle
3500 a lir
da 1150 a
a 5200, D
a 1300,
a 1600, D
4000, Mor
a 3500,
7461, Ru
2000, Run
2300, Sa
4800, Ven
Pizzica
2500 a lir
800 a 100
2250, Cos
Cremese
chini Eug
brogio Lu
Vittorio
Emilio da
da 800 a
2200 a 3
a 2800, S
Toffoletti
lentinuzzi
Paste,
seppe da
lautti G.
miani Pie
Vincenzo
vanni da
nando da
da 7900
740 a 14
Zoratti R
Pastico
G. B. da
ciera f.lli
Giuseppe
Albergh
zutti Ant
Lucci Vin
salenti Gi
Pietro da
Tratto
Carlo da
chini Fra
brogio Pi
Domenico
schiassis
Caffè,
Andrea d
e Parma
da 5600
a 1200, M
1400, Mo
retti Luig
lippo da
vanni da
Osterie
da lire 54
cesco da
da 1650
700 a 13
1200, Ca
1300, Cia
Ciardi Ma
mino Gia
mese Leo
mese Gia
Giovanni
Giuseppe
Angela da
da 640 a
540 a 105
a 1800, M
1700, Ma
Moro Ant
Peressutti
zoni Marg
zardi Mar
Giulia da
540 a 100
1400, Zan
Zoratti-Ma
a lire 23
Rivend.
cizi misti

da 4200 a 5500, Variola Pietro da 800 a 1550.

Trebbiatrici ecc.: Buscaroli Pietro da lire 650 a lire 1100, Fadelli Giuseppe da 700 a 1125, Ferrari Eugenio da 300 a 1600, Marcotti ing. Raimondo da 2000 a 3722.

Fabbrica e vendita vini all'ingrosso: Anderloni Achille da lire 1000 a lire 3000, Antonini Romano da 200 a 1500, Battistella Erardo da 2000 a 4500, Degani cav. G. B. da 1000 a 3000, De Gleria Luigi da 900 a 2200, Fenili Raffaele da 1500 a 2800, Gandolfi Cherubino da 2200 a 3300, Gori Giuseppe da 700 a 1300 La Rocca Giuseppe da 850 a 1450 Locatelli Giovanni da 1400 a 2300, Marioni G. B. da 1500 a 2500 Moretti F. da 1000 a 1600, Moretti Luigi Ditta da 5500 a 6500, Muzzatti e Magistri (aceto) da 2700 a 4000, Pelotte Pasquale da 1500 a 2800, Pergola Giuseppe da 500 a 1000.

Fabbrica e commercio all' ingrosso birra: Moretti Luigi da lire 4500 a lire 6600.

Fabbrica e commercio all'ingrosso liquori, gazose e spiriti: Degani cav. G. B. da lire 700 a lire 1200, De Gleria da 2390 a 2800, Dorta Pietro e Romano da 500 a 1200, Moretti Luigi da 1500 a 2800, Muzzatti e Magistris da 2800 a 3500.

Fabbrica formaggi: Cosmi Cosmo da lire 500 a lire 2300, Gori Giuseppe da 2100 a 3600.

Macellerie: Bellina Antonio da lire 3500 a lire 6500, Benedetti Giovanni da 1150 a 2000, Bon Antonio da 3600 a 5200, D'Ambrogio Giovanni da 900 a 1300, Del Bianco Luigia da 1000 a 1600, Del Negro Michele da 3100 a 4000, Morgante Alessandro da 3000 a 3500, Morgante Luigi da 6700 a 7461, Rumignani Angelo da 1500 a 2000, Rumignani Giovanni da 1400 a 2300, Sartori Leonardo da 4000 a 4800, Venier Giuseppe da 1000 a 1650,

Pizzicagnoli: Bon Lodovico da lire 2500 a lire 3000, Barbetti Rosa da 800 a 1000, Cantoni Pietro da 1300 a 2250, Cosmi Cosmo da 1900 a 2800, Cremese Antonia da 1060 a 1800, Cucchini Eugenio da 1850 a 4000, D'Ambrogio Luigi da 2000 a 3150, Deotti Vittorio da 1200 a 2000, Galanda Emilio da 1250 a 1620, Gori Giuseppe da 800 a 1200, Malagnini Giacomo da 2200 a 3200, Rieppi f.lli da 1900 a a 2800, Schmid Luigi, da 1000 a 1800, Toffoletti Giacomo da 700 a 1050, Valentinuzzi Pietro da 2700 a 4200.

Paste, pane, forni: Cantoni Giuseppe da lire 3600 a lire 4600, Colautti G. Luigi da 1900 a 2625, Damiani Pietro da 1100 a 2500, D'Este Vincenzo da 4416 a 5500, Disnan Giovanni da 600 a 1100, Giuliani Ferdinando da 2250 a 3500, Mulinaris f.lli da 7900 a 9900, Pesante Giacomo da 740 a 1400, Sartogo da 4000 a 5800, Zoratti Rosa da 700 a 1150.

Pasticcierie, dolci ecc.: Dalla Torre G. B. da lire 1500 a lire 2800, Panciera f.lli da 2200 a 3600, Tortora Giuseppe da 1500 a 2400.

Alberghi locande, stallaggi: Fanzutti Antonio da lire 4500 a lire 5500, Lucci Vincenzo da 3000 a 4000, Passalenti Giulia da 500 a 1200, Trani Pietro da 2000 a 3000.

Trattorie e ristoratori: Burghart Carlo da lire 3000 a lire 4300, Cucchini Francesco da 2100 a 2800, D'Ambrogio Pietro da 1000 a 2200, De Din Domenico da 1850 a 2200, Moras-Puschiassis da 1050 a 1800.

Caffè, birrerie, bottiglierie: Bischoff Andrea da lire 1300 a lire 3000, Ceria e Parma da 2200 a 3200, Dorta F.lli da 5600 a 6600, Gori Giuseppe da 600 a 1200, Milanopolo Giorgio da 950 a 1400, Moretti F.lli da 300 a 850, Moretti Luigi da 1700 a 2500, Puppi Filippo da 2100 a 3000, Trevisin Giovanni da 1050 a 1400.

Osterie, liquoristi, ecc.: Beorchia da lire 540 a lire 1000, Bortoluzzi Francesco da 1300 a 2200, Bruno Marco da 1650 a 3600, Canelotto Antonio da 700 a 1300, Carlini Pietro da 750 a 1200, Cattarossi Giuseppe da 800 a 1300, Ciardi Lucia da 1000 a 2400, Ciardi Maddalena da 800 a 1300, Comino Giacomo da 1500 a 2200, Cremese Leonardo da 950 a 1300, Cremese Giacomo da 650 a 1500, Croatto Giovanni da 900 a 1600, De Giorgio Giuseppe da 1400 a 2100, Di Bert-Citta Angela da 1200 a 1800, Faini Enrico da 640 a 1200, Galliussi Vittoria da 540 a 1050, Guatti Gioacchino da 1100 a 1800, Mariuzzi Giuseppe da 1000 a 1700, Masereani Maria da 850 a 1300, Moro Antonio fu Luigi da 650 a 1100, Peressutti Antonia da 1000 a 1600, Pizzoni Margherita da 1100 a 1600, Rizzardi Maria da 540 a 1000, Saccomani Giulia da 800 a 1600, Fonda Maria da 540 a 1000, Turco Agostino da 750 a 1400, Zanelli Giovanni da 1500 a 2400, Zoratti-Marzinotto Maria da lire 1200 a lire 2300.

Rivendita generi di privativa, esercizi misti: Berti G. B. da lire 350 a lire 1000, Famea Francesco da 750 a 1200, Galanda Emilio da 200 a 1000, Gobitta Giuseppe da 540 a 1575.

Bagni, bevande medicinali: Calligaris dott. Domenico lire 3500, Comessatti Giacomo da 2500 a 4500, De-Candido Domenico (Amaro d'Udine) da 1000 a 1800.

Farmacie, laboratori farmaceutici, ecc.: Bosero Augusto da lire 1400 a 2300, Comessatti Giacomo da 5000 a 8000, Fabris Angelo da 5300 a 6500, Petracco Luigi da 1500 a 1700, Tomadoni Giuseppe da 750 a 1200.

Droghieri: Antonini Romano da lire 1700 a lire 3000, Degani cav. G. B. da 5000 a 8000, Dorta f.lli da 3500 a 5000, Marioni G. B. da 3000 a 5000, Minisini F. da 6500 a 8000, Moretti Luigi da 3200 a 4200, Pellegrini G.B. da 2300 a 3500, Olivo Giacomo da 2600 a 3300, Salvadori Vittorio da 1650 a 2500, Scaini Angelo 5000 a 8600.

Candele saponi, petrolio ecc. Marcovich Giovanni da 4000 a 6000, Raddi e Venuti da 3500 a 5000.

Colori profumi, fiammiferi, ecc. Coccolo Maddalena da 5000 a 8000, Pamilunghi Gesualdo da 1000 a 1400,

Generi coloniali all' ingrosso Degani cav. G. B. (pila da riso) da 2000 a 4800, Degani cav. G. B. (coloniali oli ecc.) da 700 a 2000, Moretti Luigi Ditta da 1500 a 3080.

Manifatture, seterie ecc.: Angeli Candido e Nicolò da lire 8000 a L. 9000, Angeli G. B. da 1800 a 2500, Basevi Abramo da 2900 a 4000, Beltrame Antonio da 2300 a 3500, Bidini Giovanni da 2000 a 3000, Camavitto Daniele da 6000 a 10000, D'Orlando Annibale da 2800 a 3500, D'Orlando Tiziano da 4000 a 6500, Florida Giacomo da 700 a 1300, Gaspardis Paolo da 3500 a 5500, Martinuzzi Francesco da 1800 a 3000, Nesman Rosa da 1200 a 1800, Nigg Carlo e C. da 4000 a 6000.

Mode, corredi ecc.: Fabris Marchi Libera da lire 2200 a lire 3200, Travani Attilia da 800 a 1200, Zuliani Schiavi Anna da 3500 a 5300.

Sartorie: Cecchini Anna da lire 870 a lire 1500, Chiussi Luigi da 900 a 1300, Marchesi Pietro da 3100 a 4400, Zompichiatti Domenico da 1500 a 2500.

Cappellai, berrettai ecc.: Fanna Antonio da lire 1300 a lire 2000, Mocenigo Carlo da 1800 a 2480.

Calzolerie: Bigotti Giuseppe da lire 600 a lire 1600, Piutti Isidoro da 720 a 1200.

Chincaglierie: Coccolo Maddalena da lire 2500 a lire 3500, Cristofoli Pietro da 1000 a 2600, Mason Enrico da 4500 a 6500, Rea Giuseppe da 1800 a 3000, Roselli G. B. da 1000 a 1800, Verza e Bravi da 2200 a 3000.

Negozi di parrucchiere: Lang e Del Negro da lire 650 a lire 1200, Marcotti f.lli da 1000 a 1500, Petrozzi Enrico da 1200 a 1950.

Bazar: Coen Benvenuta da lire 2500 a 4000.

Medici, chirurghi, oculisti, dentisti: Celotti cav. Fabio da 1800 a 3500, D'Agostinis Clodoveo da 1250 a 2000, Mander Gabriele da 2000 a 3000, Murero Giuseppe da 400 a 800, Pari Riccardo da 1700 a 2800, Rizzi cav. Ambrogio da 2000 a 3200, Scaini Virgilio da 3800 a 6000, Toso Odoardo da 1800 a 2400.

Avvocati, procuratori, consiglieri: Bernardis dott. Ugo da lire 1600 a lire 2100, Bertaccioli Mario da 3500 a 5000, Billia G. B. da 8000 a 15000, Caisutti Giuseppe da 500 a 1500, Caratti Umberto da 2300, a 4200 Coceani e Gosetti da 1300 a 2200, Della Rovere e Bertolissi da lire 3300 a 5000, Feruglio Augusto da 1100 a 2000, Girardini Giuseppe da 2400 a 5000, Levi e Baschiera da 6000 a 7200, Linussa Pietro da 2800 a 4000, Lupieri Carlo da 1200 a 2000, Ronchi cav. Andrea da 2400 a 3500, Schiavi e Antonini da 7200 a 9000.

Notai: Baldissera Valentino da 5500 a 9861, Barnaba Federico da 1900 a 4873, Ermacora Domenico da 5725 a 11300, Jurizza dott. Raimondo da 1270 a 3355, Puppatti Francesco da 2100 a 4344, Rubbazzer Alessandro da 3800 a 8474.

Ingegneri, architetti: Falcioni prof. Giovanni da 500 a 2200, Zoratti Lodovico da 2200 a 3500.

Geometri agrimensori ecc. Kiussi Osvaldo da lire 2100 a 2700, Novelli Ermenegildo da 2500 a 4000.

Pittori scultori artisti da teatro: Flaibani Andrea da lire 720 a lire 1300, Masutti Giovanni da 1175 a 1800, Del Torre Italia a 2500, Fiappo Zilli Emma da 2500 a 5000.

Agenti di cambio, mediatori, spedizionieri ecc.: Battistoni G. B. da lire 2300 a lire 3000, Corradini Michele da 1700 a 3000, D. Biagio Giovanni da 1500 a 3000, Lombardini e Cigolotti da 2500 a 6000, Luzzatto Adolfo da 3200 a 4500, Marussig Giuseppe da 1000 a 2000, Mestroni Luigi da 1600 a 3000, Micheloni Giuseppe da 1000 a 2300, Montemerli Antonio 1400 a 2700, Nodari f.lli da 800 a 1500, Passamonti Alberto da 1200 a 2500, Pontoni Lorenzo da 900 a 2500, Venuti Antonio da 2100 a 3000.

Società in accomandita ed in nome collettivo per gli stipendiati agli agenti Muzzatti e Magistris da lire 5670 a L. 6240, Pellegrini G. B. da 1792 a 3480, Reininghaus F.lli da 2000 a 3000, Rho G. e c. da 2280 a 3641, Verza e Bravi da 1350 a 1780, Volpe e Malignani da 6445 a 14080.

Industriali, commercianti per gli stipendi agli agenti: Bardusco Marco da L. 641 a L. 1923, Basevi Abramo da 720 a 1920, Billia dott. G. B. da 1800 a 2520, Burgart Carlo da 2100 a 3000, Camavitto Daniele da 1300 a 2500, Coccolo Maddalena da 4820 a 6900, Comessatti Giacomo da 1800 a 6500, Dal Torso fratelli da 1200 a 2000, De Candido Domenico da 642 a 1440, Degani cav. G. B. da 2900 a 9020, De Gleria Luigi da 2200 a 4000, Diana Lodovico da 840 a 1400, D'Orlando Annibale da 1100 a 1900, D'Orlando Tiziano da 1841 a 3160, Dorta fratelli da 10700 a 11285, Girolami Giuseppe da 720 a 2600, Gori Giuseppe da 1640 a 2960, Kechler cav. Carlo da 5285 a 7195, Lesckovic Francesco da 1200 a 1800, Malignani Arturo da 1300 a 2400, Marchesi Pietro da 1800 a 4160, Marioni G. B. da 950 a 2150, Moretti Luigi da 12400 a 14700, Neufeld Carlo da 23616 a 31378, Olivo Giacomo da 800 a 1920, Orter Francesco da 2750 a 4390, Parisi Francesco da 2000 a 2960, Scaini Angelo da 2000 a 4160, Tessera cav. Giovanni da 8693 a 13680, Tomadini Andrea da 1850 a 3600. Volpe cav. Antonio da 2900 a 5060.

Tappezzerie Cartolerie ccc. ecç. Barei Luigi da 1300 a 1800, Peressini Angelo da 3500 a 4200, Tosolini fratelli da 3100 a 4200.

Tipografie e commercio librario. Bardusco Marco da 1000 a 1400, Del Bianco Domenico da 700 a 1200, Del Negro Giovanni da 1400 a 2500, Doretti G. B. da 1300 a 1700, Jacob e Colmegna da 1050 a 1400, Moretti Achille da 2180 a 3600.

Fotografi e litografi. Malignani Arturo da 2000 a 2700, Passero Enrico da 2000 a 3200, Pignat Luigi da 1000 a 1600.

Scontisti e cambiavalute. Baldini Attilio da 2000 a 3000, Chialina Pietro da 840 a 1800, Conti Giuseppe da lire 1000 a 4000, D'Orlando Pietro da 1000 1800, Trani Virginio da 500 a 1500 Zambelli Tacito da 500 a 2000.

Appaltatori costruzioni ecc.: Barbetti Virgilio da lire 600 a 1400, Feruglio Domenico da 540 a 1000, Galliussi Giovanni da 700 a 1200, Nardini Nicolò da 1000 a 2000.

Appalti manutenzioni servizi pubblici, illuminazioni ecc.: Griffaldi Giovanni da 450 a 2450, Hoche Emanuele da 5500 a 8000, Volpe e Malignani da 16000 a 56000.

Impiegati, privati, fattori, agenti privati ecc.: Braida ing. Carlo da lire 6000 a lire 9100, Girardini f.lli da 3400 a 4500, Guidetti Landini Guido da 3176 a 5500, Plateo Melchiade da 2286 a lire 3100.

Gioiellerie, oreficerie, orologerie: Brisighelli Valentino da l. 2000 a l. 3000, Comino Sante da 900 a 2500, Ferrucci da 4000 a 5000, Galiussi Giuseppe da 950 a 1400, Grossi Luigi da 1950 a 2500, Ronzoni Italico da 1400 a 2300, Santi e Grassi da 5500 a 6700, Scrosoppi e Leonarduzzi da 1700 a 2600, Tavellio Giuseppe da 3500 a 4300.

Strumenti di precisione, ottici, chirurgici ecc.: De Lorenzi da lire 1050 a 2000, Schiavi Giuseppe da lire 1250 a 1600, Zanoni Luigi da lire 700 a 1100.

Macchine: Zanon Girolamo da lire 700 a 1200.

Negozi di ferramenta, fabbri-ramai, maniscalchi, ecc.: Bissattini Giuseppe da lire 1800 a 3500, Bonanni Giuseppe da lire 1350 a 2500, Contardo Giuseppe da lire 1000 a 1800, De La Fondée Maria da lire 1600 a 2200, Jacob Giovanni da lire 1050 a 1900, Orter Francesco da lire 7500 a 10000, Toffoletti Angelo da lire 2250 a 3600, Tremonti Pasquale da lire 3000 a 5500.

Fabbrica e commercio mobili, falegnami, seggiolai, ecc.: Bardusco Marco da lire 2785 a 3940, Brusconi Antonio da lire 1600 a 2500, Coccolo Maddalena da lire 800 a 2100, Gervasoni Mario da lire 3000 a 4500, Marussig e Rovelli da lire 1500 a 3000, Querini Francesco da lire 950 a 2000, Sello Giovanni da lire 1200 a 2000, Volpe cav. Antonio da lire 3000 a lire 6500.

Tappezzieri Sellai ecc.: Alessio fr. da lire 1000 a 1400, Raiser Luigi da 1200 a 1700.

Lavorazione e vendita pietre e cementi. Angeli Candido da lire 4500 a 6000, D'Aronco Girolamo da 1500 a 2200, Gregorutti Gius. da 800 a 1400.

Fonderie, forni per metallo ecc.: Bertoli Giuseppe da lire 3500 a 5000, Fattori G. Batta da 1200 a 2300.

Vendita legnami da costruzione, legna da vendere. Brosadola Antonio da lire 1800 a 2400, Dal Torso fratelli da 11500 a 15000, Leskovic Francesco da 12000 a 17000, Micoli Francesco da 1800 a 3500, Pecile Giuseppe da 3700 a 5000,

Fabbrica e commercio di porcellane, cristalli ecc. D'Orlando e Lizier da lire 1800 a 2800, Mazzaro Giuseppe da 1600 a 3000, Plasenzotti da 1000 a 1500.

Tram a vapore Neufeld Carlo da lire 12000 a 43000.

Vetture pubbliche Belgrado Valentino da lire 1600 a 2800, Brandolini Filippo da 1900 a 3000, Casarsa Giuseppe da 650 a 1200, Chucchini Francesco da 800 a 1300, Chiopris Ferdinando da 1000 a 1600, Colautti G. B. da 1200 a 2300, D'Odorico Andrea da 3600 a 4000, Fattori Giacomo da 540 a 1150, Parisi Francesco da 2300 a 4000, Pravisan Luigi da 2000 a 2800, Schenker e C da 1500 a 3500, Sutto Valentino da 650 a 1200, Valente Domenico da 540 a 1100 Zabai Nicodemo da 2200 a 3500.

Telegrammi

La insurrezione Brasiliana

Rio Janeiro, 13. Il contrammiraglio Custodio De Mello, iersera ha informato i rappresentanti stranieri che, a partire dalle 9 ant. di oggi, proponevasi di bombardare la capitale e gli altri punti della baia.

Prendonsi accordi affinchè le navi da guerra estere e mercantili scostinsi dalla linea di tiro.

Una cannoniera inglese oggi usci dalla baia per avvertire le navi mercantili estere di non entrare nella baia stessa.

— Gli insorti rinnovarono invano l'attacco di Nichteroy.

New York, 13 Il *York Herald* ha da Montevideo: Gli insorti brasiliani furono respinti con grandi perdite nel secondo attacco di Nichteroy.

Prezzi del mercato giornaliero

fino al momento di andare in macchina:

BURRO, FORMAGGIO e UOVA			
Burro del piano	L. 2 30 a	2 15	al kilo
» monte	» 2 40 a	2 50	»
Uova	» 6.— a	6 50	al cento
LEGUMI			
Patate	» —.04	—.05	al kilo
Tegoline	» —.11	—.15	»
Fagiuoli fr.	» —.14	—.22	»
Pomodoro	» —.10	—.12	»
Peperoni	» —.5	—. 7	»
FORAGGI e COMBUSTIBILI			
Fieno I qualità	L. 6.—	6.50	al quint.
» II »	» 5 50	0.—	»
» III »	» 4.70	4.80	»
Erba spagna	» 6 —	6.50	»
Paglia da lettiera	» 3.65	3 70	»
» foraggio	» 0.—	0.—	»
Legna tagliate	» 2 15	2 25	»
» in stanga	» 2.10	2 —	»
Carbone I qualità	» 6.40	6 75	»
» II »	» 4 80	5 20	»
FRUTTA			
Pere	» —.06	—.20	al kilo
Susini	» —. 6	—. 8	»
Lamponi	» .45	—.59	»
Ciliege	» —.22	—.29	»
Persici	» —.06	— 25	»
Armellini	» — 18	— 20	»
Prugne	» —.06	— 07	»
Fichi	» —.16	.19	»
Pomi	» —.04	—.05	»
Nocciole	» —.20	— —	»
Uva di S. Giacomo	» —.40	—.—	»
Americana	» —.25	—.26	»
GRANAGLIE			
Granoturco	L. 10 40	11.25	all'ett.
Segala nuova	» 10.10	—.—	»
Frumento n.	» 14 75	14 50	»
POLLERIE			
Galline a peso vivo	L. 1.— a	1 10	al kilo
Polli	» 1 — a	1 10	»
Oche vive	» 0 70 a	0 80	»

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 14 settembre 1893

	13 sett.	14 sett.
Rendita		
Ital 5 % contanti	93.50	93.50
» fine mese settem.	95.57	93.55
Obbligazioni Asse Eccles 5 %	96 75	93.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	309.50	311.—
» Italiane 3 %	294.—	295.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 %	793.—	494.—
» » » 4 1/2	793.—	494.—
» Banco Napoli 5 %	465.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	456.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca Nazionale	1156.—	1180.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	259.—	260.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali	636.—	637.—
» » Mediterranee	507.—	507.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	111.—	111.15
Germania »	137.—	137.50
Londra »	28.05	28.06
Austria e Banconote »	222.—	222.—
Napoleoni »	22.10	22.15
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	84.25	84.—
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom	—.—	—.—

Tendenza debole

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

STAZIONE CLIMATICA BALNEARE
PIANO D'ARTA IN CARNIA
ALBERGO POLDO
(metri 500)

Apertura 25 Giugno

Albergo rinomato per elevata ed amena posizione, comodi alloggi, servizio inappuntabile a prezzi modicissimi.

Getto d'acqua pura di fonte a tutti i piani, camere da letto decentemente ammobigliate, grandiosa sala da pranzo; salotto da musica, da bigliardo, da lettura e da convegno, nuovo ed amplissimo padiglione ombreggiato da doppio filare di tigli.

Ottimo servizio di vetture per la Stazione della Carnia e per gite di piacere. Collettoria postale nell'Albergo stesso. Ufficio postale e telegrafo in Arta.

Medico direttore *Italo dott. Salvetti.*

Osvaldo Radina-Dereatti.

ALBERGO E TRATTORIA
« ALL'ANCORA D'ORO »

Il sottoindicato si onora avvertire che in questi giorni ha assunta la conduzione dell'antico e reputato Esercizio « **All'Ancora d'Oro** » sito in Piazza del Duomo, (angolo di Via Belloni n. 2); ed ha fornito l'Esercizio stesso di ottimi vini e cibarie di primissima qualità da soddisfare ogni più scrupolosa esigenza dei Signori Clienti.

Nutre perciò sicura fiducia di vedersi favorito da numerosi e sempre desiderati signori avventori, assicurando che nulla ommetterà, sia nella decenza e pulizia delle stanze, nella bontà dei generi e nella convenienza dei prezzi, in modo di accrescere sempre più rinomanza a questo Esercizio.

Udine 22 agosto 1893

Italico Bortolotti

Collegio Convitto Spessa
Castelfranco Veneto
sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provv. agli studi

Retta annua

R. Scuola Tecnica ed Elem. Pub. L. 330
Ginnasio Privato » 490

Buon vitto — locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo — vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.

Pei giovani che devono sostenere nella sessione di ottobre gli esami di riparazione e di ammissione; l'Istituto resta aperto anche durante le vacanze.

A richiesta si spediscono programmi.

FRANCESCO SPESSA
Direttore e Proprietario.

GRANDE STABILIMENTO
PIANOFORTI
DI
GIUSEPPE RIVA
UDINE Via della Posta 10 Piazza del Duomo UDINE

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primario fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni piani.

Assortimento istrumenti musicali: **Mandolini - Violini - Chitarre** ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

STABILIMENTO BAGNI
PORTA VENEZIA
aperto tutto il giorno
Bagni caldi — Doccie
Bagni vapore — Bagni elettrici

LUIGI CUOGHI
PIANOFORTI ed ARMONIUM

Mercatovecchio, con ingresso Vicolo Pulesi n. 3, Udine. — Vendita, nolo, riparazioni e accordature.

Toso Odoardo
Chirurgo-Dentista Meccanico
Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie
della **BOCCA** e dei **DENTI**
DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

Maglierie Hérion Vedi avviso in 4 pagina.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente ... Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

PRIMROSE SOAP

È il miglior sapone inglese per uso casalingo

PRESSO TUTTI I DROGHIERI E NEGOZIANTI IN SAPONE DEL REGNO

Grossisti e Rivenditori si rivolgano alla Ditta

PIETRASANTA BIANCHI E C. - MILANO

25 anni di crescente successo!!!

TINTURA VEGETALE

L'unica tintura progressiva

che in tre sole applicazioni restituisca ai cappelli bianchi o grigi il primitivo colore. — Non macchia la pelle pulisce e rinfresca la cute.

Una bottiglia costa L. 2 e la vendita esclusiva per tutta la Provincia si fa presso il nostro Giornale.

BICICLETTA DI SICUREZZA

ADLER

il più moderno, il più scorrevole, il più solido ed il più elegante tra i velocipedi.

Deposito generale: Carlo Glokner

Succ. di JUNKER & RUH

Milano Via Solferino N. 41

Chiedere il catalogo «VELOCIPEDI»

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA

CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate del l'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

«La vostra **Acqua di Chinina,** di soave profumo, mi fu di grande sollievo Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.» C. L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. **1.50** e L. **2,** e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **8.50** la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, **Milano,** che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi

LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA NUOVA - YORK FILADELFIA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni pei passeggeri.

Rivolgersi a: von der **Becke** e **Marsily,** *Anversa* - **Giuseppe Strasser,** *Innsbruck.*

ACQUA DELLA CORONA

Tintura progressiva

Ristoratrice dei capelli e della barba

preparata dalla premiata profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA.

Questa nuova «tintura» assolutamente innocua, preparata in consormità delle vigenti disposizioni sanitarie, possiede la facoltà di restituire ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto nè la pelle nè la biancheria, tinge in pochissimi giorni i capelli e la barba di un castagno e nero perfetto.

È preferibile a tutte le altre perchè anche la più economica, non costante che soltanto

Lire **DUE** la bottiglia

e si trova in vendita presso l'Ufficio del GIORNALE DI UDINE

ANTICA FONTE PEJO

Acqua Ferruginosa e Gasosa

Unica per la cura a domicilio

Rivolgersi in tutte le Farmacie e alla Direzione della Fonte in Brescia, Via Mazze 1486.

La Direzione CARLO BORGHETTI

NON PIÙ CALVI!

Mediante l'uso della

POMATA ETRUSCA

che è un preparato composto di *Vegetali tonici,* i calvi potranno far nuovamente **crescere i capelli.**

Costa L. **3** il vaso.

LA LOZIONE ETRUSCA

e poi ottima per arrestare la caduta dei cappelli e rafforzare il bulbo. Anche

PEI BAMBINI

bisogna adoperare la **Pomata Etrusca** o la **Lozione Etrusca** onde assicurarli per tutta la vita di

un'abbondante capigliatura.

Toglie la forfora e tutte le impurità della testa Costa L. **3** e si vende esclusivamente in tutta la Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

VOLETE DIGERIR BENE??

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA A TAVOLA BEVETE

PRIMA PRECAUZIONE

nei tempi minacciati da epidemie, è l'evitare, durante i pasti, di bere acque di pozzo e cisterne che generalmente sono inquinate e favoriscono immensamente lo sviluppo di malattie infettive.

L'uso dell'**Acqua di NOCERA UMBRA,** battericamente pura, leggermente alcalina e gazosa, digestiva corrisponde pienamente alla prudente misura di prevenire e combattere le infezioni coleriche e tifoidee.

RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Signora S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo

Costa Lire **8** al fiacone e si vende presso l'Ufficio del «Giornale di Udine»

GLORIA

LIQUORE STOMATICO

da prendersi solo, all'acqua od al Seltz

Questo liquore amaro accresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

All'esposizione di Fagagna fu lodato da quanti lo assaggiarono, e dalla giuria fu conferito all'inventore un attestato di merito.

Si prepara e si vende dal farmacista L. Sandri in Fagagna.

Prezzo di una bottiglia Lire 1.75

Esigere Marca di Fabbrica HÉRION diffidare dall'imitazione Lane ...iche Hérion — Stabilimento a Vapore — Venezia — Unione ...: Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli —

LE LANE OTTIME

Perchè le lane HÉRION sono le migliori d'Europa?

Perchè sono fatte di pura e finissima lana di pecora.

Perchè non sono tinte.

Perchè non si rompono mai e durano un'eternità.

Perchè si stringono pochissimo o nulla nella lavatura.

Perchè non hanno neppure il peccato ciarlatanesco delle Lane Jäger.

Perchè la loro bontà n'è garantita dal nome che portano tutte in fronte, quello di PAOLO MANTEGAZZA.

DIPLOMA all'Esposizione Nazionale d'Igiene Milano 1891

Premiate all'Espos. Naz. 1891-92 di Palermo con Med. d'argento

Vendita in Udine presso Enrico Mason e Rea Giuseppe —

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.[1] 6.53 a.	10.04 a.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M.[2] 5.21 p.	9.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.

[1] Fer. a Pordenone [2] Part. da Pordenone

DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	2.25 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.15 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 6.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 4.56 p.	6.59 p.	O. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.32 p.	M. 4.39 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.20 a.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.2 a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
M. 3.37 p.	4.5 p.	O. 4.39 p.	5.6 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.57 a.
O. 1.04 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.27 p.
M. 5.16 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R.A. 8.— a.	9.42 a.	6.30 a.	8.32 a. R.A.
» 11.10 a.	12.55 p.	11.— a.	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. R.A.
» 5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	7.20 p. P.G.

ACQUA SALLÈS

Non più capelli bianchi!

ACQUA SALLÊS

Non più Capelli Bianchi!

Con quest'**Acqua meravigliosa** *progressiva od istantanea,* si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba,** il **primitivo loro colore,** con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

Risultato garantito da più di **30 anni** di **successo** ognor crescente.

Ogni bottiglia L. 7

Si vende all'Ufficio del *Giornale di Udine*

ACQUA SALLÈS

Non più capelli bianchi!

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scattola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

ELIXIR SALUTE a L. 2.50 la bottiglia presso l'Ufficio del nostro giornale.

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

(preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) la prezzo di lire UNA il pacco.

Udine 1893, Tip. editrice G. B. Doretti